la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXXI

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 11-12 novembre-dicembre 2019

UnipolSai ASSICURAZIONI
AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7
SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

Un beneficio che non viene ancora riconosciuto mentre altri paesi lo percepiscono già da tempo

Bonus gas chiesto da sei comuni

I sindaci di Sant'Arcangelo, Roccanova, Castelsaraceno, San Chirico Raparo, Gallicchio e S. Martino d'Agri hanno chiesto un tavolo regionale al presidente della giunta regionale, Vito Bardi, affinché questa diseguaglianza sociale venga colmata



Bonus gas. Alcuni già lo percepiscono ed altri no. Perché? E' la domanda che sei sindaci si sono posti e che hanno trasferito sui tavoli regionali affinché questa diseguaglianza sociale venga colmata. Si tratta dei comuni di Sant'Arcangelo, Roccanova, Castelsaraceno, San Chirico Raparo, Gallicchio e San Martino d'Agri. Tutti fanno parte dei del comprensorio petrolifero della Val d'Agri, dove però non tutti i 35 comuni hanno gli stessi benefici. Così i sindaci di questi paesi, Enzo Parisi, Rocco Greco, Rocco Rosano, Claudio Borneo, Gaetano Pandolfi e Amedeo Ranucci hanno deciso di richiedere che il beneficio del bonus gas percepito dai cittadini di altri paesi venga esteso anche a quelli di questi sei comuni dove si contano circa 12mila abitanti. Un bonus monetario quale compensazione per il consumo di gas metano che va in base al numero dei componenti il nucleo familiare e che si aggira tra i 300 e i 600 euro che in alcuni paesi viene erogato già da tempo ma non in altri come quelli che rivendicano adesso questo beneficio. Tanti cittadini che in più occasioni hanno evidenziato come questa sia una vera ingiustizia. "Siamo nella valle del petrolio dove subiamo le estrazioni – dicono- ma poi non abbiamo alcun beneficio, anzi c'è disparità tra comune e comune anche quando si tratta di un piccolo bonus come quello del gas". Ricordiamo che dai pozzi della Val d'Agri si estraggono non solo oltre 80mila barili al giorno di petrolio ma anche tantissimi metri cubi di gas metano che però a quanto pare non rendono lo stesso beneficio per tutti. Da qui anche la richiesta avanzata dai sei amministratori al presidente della giunta regionale, Vito Bardi, affinché convochi "un tavolo tecnico finalizzato alla concertazione necessaria per l'estensione del Bonus gas anche alle comunità ricadenti nel comprensorio del POV (Programma Operativo Val d'Agri) ed oggi escluse da tale beneficio". A questa decisione si è arrivati dopo un incontro comprensoriale tenutosi a Sant'Arcangelo nell'ottobre scorso quando al primo cittadino santarcangiolese è stato demandato il compito di

segue in 2^

In arrivo un milione di euro per la radiologia e servizi diagnostici per il territorio

Si potenzia l'ospedale di Chiaromonte

La somma destinata al nosocomio, proviene dai fondi complessivi riservati dalla strategia delle aree interne alla salute. Soddisfazione della sindaca Valentina Viola

La radiologia dell'ospedale di Chiaromonte si rinnova,rinforzandosi in termini di servizi diagnostici per il territorio. Per la salute del nosocomio "San Giovanni" arriva infatti un milione di euro. E questo grazie all'unanime volontà dei 19 sindaci che fanno parte delle aree interne "Mercure", "Alto Sinni" e "Val Sarmento", aventi comune capofila Francavilla in Sinni. L'ingente somma destinata al nosocomio, proviene dai fondi complessivi riservati dalla strategia delle aree interne alla salute. E' quanto si legge in un comunicato diffuso agli inizi di ottobre dal comune di Chiaromonte. "È questo il momento per ringraziare tutti i miei colleghi sindaci- ha detto Valentina Viola- per aver appoggiato subito e senza alcuna riserva, l'istanza di questa Amministrazione Comunale e quella di un intero territorio, riconoscendo al presidio di Chiaromonte centralità per ciò che riguarda la risposta ai bisogni sanitari dei cittadini dell'area del Pollino e quindi, indirizzando un milione di euro per rafforzare l'offerta sanitaria diagnostica e specialistica. Tale proposta è stata poi approvata e portata avanti le sedi opportune dagli assessori regionali Francesco Cupparo e Rocco Leone con il direttore generale Asp Lorenzo Bochicchio".

"Per la prima volta- ha continuato la prima cittadina - grazie a un ottimo lavoro di squadra, si è riconosciuto, con i fatti, che il "San Giovanni" non appartiene solo alla comunità che lo ospita, ma è di tutto un territorio e dei suoi cittadini. Una struttura come questa non dovrà essere abbandonata tanto che questo è solo il primo passo per potenziare i servizi sanitari, per riempirla di contenuti, evitando che il povero anziano o bisognoso debba spostarsi anche per semplici esami verso Potenza. A tal fine continueremo a lavorare e incalzare la regione Basilicata affinché questo avvenga.Tutti sappiamo bene quanto lo spopolamento dei nostri territori interni sia una malattia endemica che ci affligge e una delle cause è proprio la mancanza di servizi sanitari adeguati.

Per evitare questo trend, la politica deve lavorare nel senso di rafforzare questi, come gli altri servizi, a vantaggio di tutti i cittadini e non solo di alcuni. Attualmente nella radiologia sono già arrivati, tra gli altri, un ecografo multidisciplinare. Presto arriveranno una Tca 32 slice, la Moc, un riunito odontoiatrico e ortopantomografo, un gastrocolonscopio e un facoemulsificatore". "Non posso che manifestare soddisfazione - ha concluso Valentina Viola- per il raggiungimento del primo degli obiettivi che questa amministrazione comunale si prefiggeva fin dai tempi della" Proposta di Efficientamento" dell'ospedale di Chiaromonte sostenuta dai sindaci dell'area".

In aumento i sinistri stradali in Basilicata
I dati del report 2018 stilato dall'Aci

979 incidenti e 45 morti

Il dato più alto degli ultimi quattro anni



Strade lucane insanguinate. Possono essere letti così i 979 incidenti stradali che si sono verificati in Basilicata nel corso del 2018 e che hanno causato la morte di 45 persone e il ferimento di altre 1609. Rispetto al 2017, aumentano sia gli incidenti (+15,4% erano 848) che i feriti (+18,7%, erano 1355) e i morti (+36,4%, erano 33). Numeri che rappresentano anche il dato più alto degli ultimi quattro annie che sono in aumento anche rispetto al dato nazionale dove invece, gli incidenti calano dell'1,4%, feriti dell'1,6% e i morti dell'1,3%.Questi alcuni dati del report 2018 stilato dall'ACI e pubblicato sul sito (localizzazione incidenti stradali).Più nello specifico il report dice anche che nel 2018 sono stati 20 gli incidenti mortali in provincia di Potenza , 16 in quella di Matera con 24 vittime in provincia di Potenza contro le 21 in provincia di Matera. Le vittime in maggioranza sono stati maschi tra i 30 e 54 anni, così per i feriti. Nella maggioranza dei casi nell'incidente ha perso la vita il conducente. Ancor un dato: la maggior parte degli incidenti ha coinvolto autovetture, quasi l'8% sono stati veicoli commerciali e industriali e il 7% motociclette.

Importante contributo anche della Basilicata con oltre sei mila firme raccolte dalla Coldiretti Basilicata in 20 piazze lucane

"Stop ai cibi falsi"

Richiesta alla Commissione Ue di estendere l'obbligo di indicare l'origine in etichetta degli alimenti

C'è anche un po' di Basilicata nel raggiungimento dello storico obiettivo della raccolta di 1,1 milioni di firme di cittadini europei per chiedere alla Commissione Ue di estendere l'obbligo di indicare l'origine in etichetta a tutti gli alimenti con la petizione europea "Eatoriginal! Unmaskyour food" (Mangia originale, smaschera il tuo cibo) promossa dalla Coldiretti assieme ad altre organizzazioni europee. L'annuncio è stato dato nel corso del Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione svoltosi a Cernobbio nell'ottobre scorso, al quale ha partecipato anche una rappresentanza di Coldiretti Basilicata con il presidente regionale Antonio Pessolani, il direttore regionale, Aldo Mattia e il presidente provinciale di Matera, Gianfranco Romano, con la consegna da parte del presidente della Coldiretti Ettore Prandini e della delegata nazionale dei giovani agricoltori Veronica Barbati al Presidente del Consiglio Giuseppe Conte di un "maxi assegno" simbolo dello storico traguardo. In Basilicata lo ricordiamo sono state raccolte oltre seimila firma nelle piazze di 20 paesi lucani. "Migliaia - ha infatti commentato Pessolani - sono state le sottoscrizioni raccolte da Coldiretti Basilicata in diversi centri della regione che hanno contribuito a raggiungere un successo strepitoso ottenuto soprattutto grazie all'Italia, dove è stato raccolto l'85% delle firme".

Sommario

Basilicata con poco lavoro	*pag 2*
Da Roccanova manufatti per il nuovo ponte Morandi	*pag 3*
Olio, campagna di quantità	*pag 6*
E' morto l'ingegner Giambattista Arbia	*pag 7*
Muore Maria Zaccara responsabile del pluviometro	*pag 7*
Midollo osseo, come diventare donatori	*pag 8*
Fanya Di Croce, cantante di origine roccanovese	*pag 10*
Marranchino, arte per la solidarietà	*pag 10*

Il commento del Centro studi sociali e del lavoro-Cssel della Uil sui dati Inps del I semestre 2019

Basilicata, dove l'occupazione non cresce

"Eppure il sistema regionale detiene risorse e basi produttive non appieno valorizzate con una vista locale". "Anche per un impiego più elevato dei laureati, il mercato del lavoro locale rivela risultati ancora inaccettabili: la Basilicata si posiziona agli ultimi posti nelle classifiche internazionali per laureati occupati"


Giancarlo Vainieri e Sofia R. Di Pierro

Quella particolare propensione alla "non ripresa" dell'economia lucana traspare netta dai dati di flusso dell'Inps (Primo semestre 2019). Si avanza e si arretra ma la somma finale è che l'occupazione non cresce in modo corposo ed il perimetro del lavoro si riduce. Una regione *sui generis* che sembra perdere quel 'cammino di lenta ripresa' iniziato nel 2014/15, senza scuotimenti e senza virtuosità. La stasi della Basilicata depone nel tempo per un sostanziale calo di reputazione nella percezione di 'potercela fare', mentre altre economie locali nel paese riprendono o cercano nuove vie. Specie quelle del Nord con lo sguardo rivolto all'Europa-mondo. Nel 2019 il ritratto è sfocato, ancora irriducibile lo scarto tra aspettative crescenti di una svolta radicale e risultati che appaiono deludenti. Una lunga transizione, forse meglio, come racconta Giorgio De Rita, un completamento di lunga durata. Eppure, nei 'vuoti e pieni' delle sue maglie, il sistema regionale detiene risorse e basi produttive non appieno valorizzate con una 'vista' locale. Una vista del futuro, un balzo in avanti, asciugando il grande *deficit* di politiche pubbliche locali, guarnite da piani di settore e da un uso energico ed intelligente delle attuali competenze regionali. Magari da resettare prima di immaginare altre funzioni conquistate con l'autonomia asimmetrica. Vogliamo nuove competenze, in un tremendo continuismo, senza emendare e ricomporre quel 'complesso' politico-buro-gestionale che certifica una scarsa incisione della regione nelle trasformazioni sociali affluenti! Senza cambiare l'impianto delle funzioni esistenti. Per fare cosa? La lettura dei dati è di per sé eloquente. Nei primi sei mesi del 2019 la differenza tra assunzioni e cessazioni delle diverse tipologie di contratto registra un saldo positivo pari a 6.465. Dato tuttavia inferiore a quello dell'anno precedente nello stesso periodo (8.228). Le assunzioni complessive, pari a 31.942, fanno registrare una marcata riduzione del -15% sul dato di 37.479 del 2018. A diminuire sono anche le cessazioni contrattuali, 25.477 nel primo semestre 2019, -12,9% rispetto alle 29.251 dello scorso anno. Rilevante è anche l'inversione di tendenza sul 2018 dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato su quelli a tempo determinato. In Basilicata si nota un lieve incremento di contratti a tempo indeterminato, da 5.507/ 2018 a 5.615 (+2%) nel 2019 mentre calano e di molto i rapporti a tempo determinato da 17.930/2018 passano a 16.482/2019 (-8%).

Riferendoci agli effetti del Decreto Dignità essi appaiono, in complesso, negativi. Un'ulteriore disfunzione nel 2019 devia il mercato del lavoro verso smottamenti della precarietà e della occupazione marginale, povera e non specializzata. Si tratta del brusco calo, in regione, del lavoro in somministrazione: da 8.262 contratti nel 2018 si è passati a 3.355 nei primi sei di quest'anno (-59,4%). Aumentano invece le trasformazioni contrattuali da tempo determinato a indeterminato (+22% circa rispetto al primo semestre 2018), che possono avere molte cause: il Decreto Dignità, il Bonus Giovani o ancora la scadenza di molti contratti post decreto Poletti. Anche gli strumenti di inserimento lavorativo stabile per i giovani, come l'apprendistato, non sembrano decollare: questa tipologia di contratto rappresenta solo il 2,7% del totale complessivo delle nuove assunzioni. Più in profondità, risalendo alle opportunità di trovare un impiego più elevato dei laureati, il mercato del lavoro locale rivela risultati ancora inaccettabili: la Basilicata si posiziona agli ultimi posti nelle classifiche internazionali per laureati occupati con un tasso occupazionale del 38,3%, 63% per l'Italia e una media europea dell'85,5% (indagine Eurostat).

Giancarlo Vainieri e Sofia R. Di Pierro
(Centro studi sociali e del lavoro Cssel)

Sotto il porticato del Comune di Roccanova

Una panchina rossa in piazza del Popolo

Segno di adesione dell'Amministrazione comunale alla giornata mondiale contro la violenza sulle donne



Una panchina nella centrale piazza del Popolo, sotto il porticato del comune, viene colorata di rosso, segno che anche l'Amministrazione comunale di Roccanova, ancora una volta, aderisce alla giornata internazionale della lotta contro la violenza sulle donne e contro i femminicidi svoltasi il 25 novembre scorso. Lo aveva già fatto due anni fa quando in via vittorio Emanuele, luogo di passeggio nei pressi della villetta comunale, alla presenza di Padre Luis, una panchina venne tinta di rosso in segno di adesione a questa iniziativa che sempre più vede le istituzioni, ma anche i cittadini, impegnati affinché questa giornata non sia solo un momento estemporaneo, ma una riflessione attenta e convinta che ogni atto o accenno di violenza sulle donne debbano essere denunciati e combattuti con rinnovato impegno. Quello che ha voluto esternare anche l'amministrazione del "Paese del vino" che oggi, come allora, ha evidenziato nella locandina promozionale dell'iniziativa che "la violenza è l'ultimo rifugio degli incapaci", la frase simbolo di Isaac Asimov alla quale si è accompagnata la poesia "Sei bella" di Alda Merini, la poetessa scomparsa 10 anni fa.

Iniziativa della Cgil di Senise con la presentazione del Manifesto 2030 per il Lavoro

"Ripartiamo dal territorio"

Un'idea per rilanciare lo sviluppo della Basilicata partendo dai territori come il Senisese, area fortemente svantaggiata, depressa, spopolata che sta rischiando la desertificazione Ricordato lo storico sindacalista Raffaele Soave che ha rivendicato i diritti di questa terra martoriata con la "Vertenza Senise". E da qui la consegna di una targa ai familiari



"L'area del Senisese, fortemente svantaggiata, depressa, spopolata sta rischiando la desertificazione pertanto non possiamo rimanere inermi, bisogna contrastare questi fenomeni costruendo percorsi condivisi con la politica locale e regionale". E' l'idea della Cgil-Camera del lavoro di Senise che ha voluto approfondire questa "antica questione" in un pubblico dibattito tenutosi nel novembre scorso nel Complesso monumentale di San Francesco dove erano presenti gli attori principali del territorio: cittadini, imprese, rappresentanti di categoria, i sindaci dell'area. Presenti anche il segretario regionale della Cgil di Basilicata Angelo Summa, l'assessore regionale alle attività produttive Francesco Cupparo , il sub Commissario Prefettizio di Senise Caggiano. Un'occasione nella quale, davanti ad una massiccia partecipazione di cittadini, le confederazioni hanno presentato il Manifesto per il Lavoro e per la Basilicata, nel quale è stata declinata un'idea di sviluppo "Manifesto 2030", una piattaforma per rilanciare lo sviluppo della nostra regione partendo ovviamente dai territori. Un momento che ha rappresentato solo l'inizio di un lavoro capillare da diffondere su tutti i comuni del Senisese per fare sintesi tra bisogni e risorse. "L'accordo tra le regioni Puglia-Basilicata-Governo Regionale ha portato solo briciole e da qui - è stato sottolineato- riaprire un nuova fase di contrattazione è possibile anche se difficile, occorre protagonismo politico-sindacale". "La Cgil è stata già protagonista di molteplici battaglie per lo sviluppo del nostro territorio durante la costruzione dell'invaso di Montecotugno, che- è stato ricordato - con l'allora rappresentante sindacale Raffaele Soave di Roccanova ha rivendicato i diritti di questa terra martoriata con la Vertenza Senise" . E da qui la consegna di una targa ai famigliari di Raffaele Soave in memoria di questo grande sindacalista scomparso due anni fa. "Ha dedicato la sua vita a questo territorio! E' stato e resterà lo storico sindacalista della Cgil, memoria di un passato difficile durante gli anni della costruzione della diga. Incessantemente si è battuto per la difesa dei diritti dei lavoratori e delle comunità svantaggiate, grinta e passione - sono state le parole evidenziate da Pina De Donato della Cgil-lo hanno contraddistinto come un guerriero instancabile".

dalla 1^

Bonus gas chiesto da sei comuni

estendere la richiesta anche agli assessori regionali all'Ambiente, Gianni Rosa e Attività Produttive, Francesco Cupparo, oltre che ai sindaci di Viggiano, Amedeo Cicala, e di Corleto Perticara, Antonio Massari, nei cui territori ricadono le concessioni "Val d'Agri" e "Tempa Rossa" che prossimamente entrerà in produzione. "Una richiesta- si legge ancora nella nota – avanzata in considerazione della pendenza delle trattive con le Compagnie petrolifere attive sul territorio, tenuto conto dell'orientamento espresso nella riunione del Comitato di coordinamento e monitoraggio dell'8 giugno 2018, ratificato nella riunione del 09 ottobre 2019 e delle istanze provenienti dai cittadini delle comunità non incluse dal Bonus di poter uniformare lo status dei residenti del comprensorio Pov, anche per evidenti ragioni di equità sociale sostanziale".

Andrea Lauria

VENDESI O FITTASI

-Terreno di oltre due ettari in zona Marcellino di Roccanova con casetta, 400 piante di olive e di frutti vari. Accessibile con auto e mezzi agricoli.
-Terreno in C.daValadeta (vicino strada provinciale) di circa un ettaro con 20 piante di olive
- Casa aRoccanova in via Destra di 44 mq su due piani più locale cantina di 18mq
Per informazioni francodipierro69@gmail.com o Fabrizio 347 274 7727

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
Tel. 347.7827412 **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

La storia di "Filuccio", un ragazzo che appena 14enne andò dal mastro nella forgia di Vincenzo Noia. Passione, determinazione e tanta voglia di imparare il mestiere

Da Roccanova manufatti per il nuovo ponte Morandi

30mila piastre di acciaio realizzate dalla carpenteria metallica di Raffaele Graziano che serviranno per la ricostruzione del viadotto genovese crollato nell'agosto del 2018

Da Roccanova a Genova, in val Polcevera là dove si sta ricostruendo il Ponte Morandi. E proprio per la ricostruzione di questo viadotto autostradale, crollato il 14 agosto dello scorso anno e che provocò 43 morti, serviranno i manufatti che l'azienda di carpenteria metallica Raffaele Graziano ha realizzato da poco più di un mese. Non una, due, tre. Ma ben 30mila piastre di acciaio forgiate nell'officina che si trova nella zona artigianale del "Paese del vino" e da qui poi trasferite ad un'altra azienda del salernitano dove sono state inserite in una "veste" di cemento precompresso e da qui partite poi per la Liguria. In pratica l'artigiano 53enne di Roccanova, per tutti "Filuccio", ci ha messo "l'anima" di ferro e i salernitani la "veste" di cemento. Insieme hanno realizzano un manufatto che trova impiego in un'opera di ricostruzione a cui guardano con attenzione non solo i genovesi ma un po' tutti gli italiani anche perché questo nuovo ponte che possiamo definite il "Morandi bis", che



L'artigiano Raffaele Graziano al lavoro nel suo laboratorio

viene ricostruito su un progetto ideato dal famoso architetto Renzo Piano, rappresenta l'immagine di rinascita per il capoluogo ligure. E poter dare una mano anche da Roccanova è motivo di soddisfazione per l'azienda di Raffaele Graziano che spesso viene individuata per l'esecuzione di opere anche complesse oltre che di arredamenti di ville e piazze. Come una fontana particolare realizzata a Demonte, in provincia di Cuneo, in acciaio Corten, materiale di nuova generazione che lascia l'opera come se fosse arrugginita ma che invece rappresenta una novità nel settore. Ma anche a Prato dove ha realizzato oltre 120 metri di tubazioni di grandi dimensioni per scarichi industriali. E perfino in Olanda. E tutto attraverso la rete dove l'azienda è presente con foto e descrizione delle opere ma soprattutto con la certificazione ISO 9001 per l'esecuzione di opere complesse che è l'aspetto più qualificante e a cui le grandi ditte guardano quando si tratta di affidare le commesse. Una bella soddisfazione per Graziano soprattutto quando ripercorre la sua storia lavorativa plasmata da tanta passione per questa professione cominciata con l'apprendimento del mestiere. Quando nel 1980 appena 14enne andò dal mastro nella forgia di Vincenzo Noia. Dapprima passava i ferri ma poi man mano cominciò con la ferratura degli asini e la realizzazione degli arnesi contadini, falci e zappe che poi venivano vendute nelle fiere. Il ragazzo apprendeva e la passione faceva il resto. Ma due anni dopo muore il mastro fabbro e qui la svolta. Lui non voleva emigrare ma fare il fabbro. Quattro milioni di lire a debito, un investimento non di poco conto per una famiglia contadina di sei persone e l'attività venne rilevata. La passione già c'era e la responsabilità cresceva con l'iscrizione all'Artigianato. Il suo primo lavoro ricorda: due porte con alcune lavorazioni particolari. Poi man mano tutto fu più semplice. Le commesse arrivavano e pensò di ingrandirsi con l'acquisto di un capannone di oltre 500 mq nell'area artigianale. Due dipendenti e soprattutto la scelta di rimanere a Roccanova ma guardando al mondo e al lavoro in ogni dove. Grazie alla rete dove basta un clic ed ecco la sua azienda e le sue realizzazioni alle quali si aggiunge oggi quella per il ponte Morandi. Certo che "quel ragazzo ne ha fatta di strada" direbbe il grande Adriano della via Gluck!

Andrea Lauria

Più volte sono stati richiesti interventi per le evidenti crepe presenti sul muro di sostegno

Ponte "Ruoscino", la Provincia avvia le indagini geologiche

Il viadotto si trova in territorio di Roccanova , sulla provinciale 89 che si collega a Sant'Arcangelo ed è percorso quotidianamente da tanti pendolari e studenti



Sul Ponte "Ruoscino" in territorio di Roccanova la Provincia interverrà. Nell'ottobre scorso la Gazzetta del Mezzogiorno in un articolo a firma della collega Mariapaola Vergallito e la Siritide avevano parlato delle crepe e dell'avvallamento su questo viadotto. Il ponte si trova all'incirca al chilometro 4della Provinciale 89, arteria che collega tra loro Roccanova e Sant'Arcangelo.Dopo il crollo del ponte "Morandi", l'attenzione mediatica si rivolse, come si ricorderà per averne trattato ampiamente anche sul nostro giornale,proprio verso questo tratto dell'arteria percorso quotidianamente da tanti pendolari e studenti. La Provincia di Potenza ha ribadito a più riprese, anche dopo sopralluoghi, che l'infrastruttura è sotto controllo e non rischia di crollare. L'Ente, inoltre, aveva fatto sapere che sarebbe intervenuta al più presto attraverso la redazione di un progetto. Infatti, la stessa Provincia di Potenza nell'ottobre scorso ha fatto sapere di aver affidato le "Indagini geologiche e prove di laboratorio propedeutiche alla progettazione dei Lavori di consolidamento e messa in sicurezza della S.P. 133 al km 109+200 nel Comune di Sant'Arcangelo e della S. P. 89 al km 4+400 nel Comune di Roccanova". Per arrivare alla redazione del progetto esecutivo è indispensabile effettuare prima i rilievi geologici (con la redazione del piano di indagini) dell'opera che dovrà realizzarsi, allo scopo, chiaramente, di capire cosa possa essere fatto. Lo step successivo sarà proprio l'approvazione del progetto che consentirà poi di appaltare i lavori di adeguamento e messa in sicurezza del ponte "Ruoscino". Le opere sono finanziate dalla Regione Basilicata sulla base di 26 interventi approvati nel 2017, tra i quali rientrano anche questi nei territori di Sant'Arcangelo e Roccanova, finanziati per complessivi 700 mila euro a valere sui fondi Fsc 2014/2020.

Gianfranco Aurilio

AFFITTASI

Casa vacanza di 60 mq in vico I Marconi a Roccanova. Ammobiliata. Su due livelli con cucina, sala da pranzo, due stanze da letto e bagno. Riscaldamento a legna

Per inf. **3407019437-3282008408**

Controlli dell'Ispettorato del Lavoro a Potenza e sul territorio provinciale

Lotta al lavoro nero

Nel settore dell'edilizia sette ditte irregolari su nove ispezionate Sanzioni per 41mila euro

Lotta al lavoro nero ed irregolare oltre che alla prevenzione degli infortuni sul lavoro nello strategico settore dell'edilizia. E' l'attività condotta agli inizi di ottobre scorso dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Potenza-Matera con il supporto dei Carabinieri della territoriale appartenenti alla Legione Basilicata.Le verifiche, disposte dal Capo della ITL di Potenza-Matera e coordinate dal Responsabile della Vigilanza della sede di Potenza hanno riguardato i settori dell'Edilizia e dei Pubblici Esercizi del Capoluogo di Regione e suoi centri limitrofi oltre che i centri del Vulture-Melfese ed hanno visti impegnati ben 16 ispettori del lavoro. Oltre ovviamente alla repressione dei fenomeni di irregolarità nel mondo del lavoro e di prevenzione infortuni, l'attività è stata improntata a creare la diffusa consapevolezza della presenza delle Istituzioni sul territorio finalizzata allo Stato di diritto e alla cultura della legalità. Su un totale di 9 ditte ispezionate 7 sono risultate irregolari. Per 4 di esse è scattata, anche, la sanzione della sospensione dell'attività di impresa. Delle 31 posizioni lavorative controllate, 7 sono risultate in nero. Gli ispettori tecnici hanno poi notificato 3 verbali di prevenzione infortuni contestando irregolarità in materia di igiene e sicurezza sul lavoro. Oltre 41mila euro l'ammontare delle sanzioni comminate.

TERMOIDRAULICA

"Millenium" s.n.c.

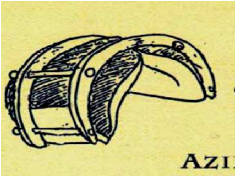
di Bellizio & Pesce

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS

OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"

S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149

e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



Vini Mast

AZIENDA AGRICOLA

LAGARIA SOC. COOP

VIA BELGIO, SNC - ROCCANOVA (PZ)

BELLIZIO ANGELO MARIO - CELL. 347 1151761

EMAIL: LAGARIA2015@GMAIL.COM



STUDIO TECNICO

Geom. Giuseppe Andrea Cranco

- Rilievi topografici
- Rilievi aerofotogrammetrici
- Rilievi 3D
- Accatastamenti
- Frazionamenti
- Riconfinamenti
- Valutazioni immobiliari
- Certificazioni energetiche
- Consulenze atti notarili
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze alle imprese
- Progettazione lavori
- Direzione lavori
- Consulenze alle imprese
- Pratiche edilizie varie
- Pratiche detrazioni energetiche

Via Salita Catuna, 32

85030 Castronuovo di Sant'Andrea (Pz)

Tel/Fax **0973 835149** Cell. **347 5653694**

e-mail: giuseppe.cranco@libero.it

Consorzio di Tutela, Comune ed Endas ricordano i dieci anni di crescita del prezioso nettare di Bacco che si produce a Roccanova ma anche nei territori di Sant'Arcangelo e Castronuovo S. Andrea

10 anni di vini Dop nel segno del "Grottino di Roccanova"

Prima la storia del pregiato prodotto, ripercorsa in un convegno, e poi la festa nel centro storico che ha richiamato nel "Paese del vino" oltre 1200 persone

Nell'ottobre scorso, nel momento in cui l'odore del mosto invadeva le strade a significare che in quei giorni si lavorava con passione per farlo diventare vino, di questo pregiato prodotto se n'è parlato e bevuto anche. Il tutto nell'ambito di "10 anni di vini Dop". Una iniziativa, tra storia e festa, organizzata dal "Consorzio di tutela Grottino di Roccanova" in collaborazione con il Comune e l'Endas Basilicata. Approfondimento storico della crescita di questo vino che da semplice prodotto di zona è diventato, grazie all'impegno e determinazione delle amministrazioni comunali che si sono succedute,





prima Igt, e poi Doc "superando anche -come ricordato dal sindaco Rocco Greco -la resistenza di alcune associazioni e produttori del nord che non vedevano di buon occhio il riconoscimento di questo vino. Invece grazie anche alla determinazione dell'allora Ministro dell'Agricoltura Luca Zaia questo avvenne". Arrivò così il riconoscimento della Doc "Grottino di Roccanova" oggi Dop, con la pubblicazione del decreto sulla gazzetta ufficiale del 05 giugno e l'approvazione del disciplinare di produzione su quella del 10 agosto. Un vino- è stato sottolineato negli interventi del vicesindaco Rocco Motta, del presidente del Consorzio Giuseppe Chiaradia e di Franco Collarino produttore di lunga data- che rappresenta la storia non solo di Roccanova, da qui "Paese del vino" e delle sue grotte, da cui prende il nome, ma anche quella dei comuni limitrofi Castronuovo S. Andrea e Sant'Arcangelo che fanno parte dell'areale che conta oltre 50 ettari e una produzione che si aggira tra le 280-300mila bottiglie. Un vino che non è più prodotto locale ma che ha saputo guardare oltre; al mercato nazionale ma anche europeo ed internazionale. Ed anche con tecniche di produzione all'avanguardia, biologiche e strettamente collegate ad altri progetti di sviluppo come il "Biodistretto" e il "Biowine" a cui si lega il ritrovamento di un vitigno autoctono presentato di recente. Un aspetto di soddisfazione rimarcato anche dal sindaco di Sant'Arcangelo, Enzo Parisi ed ancor più dal presidente regionale dei sommeliers Eugenio Tropeano che ha ricordato come "la Dop il comune di Roccanova se l'è sudata e ne può essere fiero poiché già nel nome è una forte riconoscibilità per il territorio". "Lo sforzo e la passione della comunità di Roccanova per un prodotto di nicchia è stata premiata, ora - ha concluso il direttore generale del Dipartimento regionale agricoltura, Donato Del Corso- bisogna cogliere la festa dei dieci anni per guardare oltre, in un percorso dove la Regione farà la sua parte". Così come la parte l'hanno fatta in tanti, le tre Pro Loco dei comuni interessati, le associazioni culturali, "Uniti si può" e "Leonardo", la Protezione Civile e volontari per far riuscire una festa iniziata in serata, quando nel "Paese del vino" ,anche dai paesi vicini sono arrivati, il 12 ottobre scorso, tanti visitatori (oltre 1200 stimati dagli organizzatori) che hanno degustato i vini "Grottino Dop" delle aziende "Graziano", "Torre Rosano", "Vini Cervino" "Azienda Chiaradia" e "Cantine De Biase" in un percorso che si è snodato lungo i vicoli del centro storico dove erano dislocati 22 stand con assaggi ed esposizione anche di altri prodotti tipici della zona. Una festa e un'idea vincente che con qualche accorgimento in più e con la proposizione anche di altri prodotti più vicini alla tradizione culinaria roccanovese - a detta di tanti - va organizzata nei mesi estivi quando il coinvolgimento sarà sicuramente maggiore con il richiamo anche dei vacanzieri che in estate arrivano a Roccanova e nei paesi vicini.

Lauree

Lui il 6 novembre a Roma, lei il 26 dello stesso mese a Villa d'Agri. Entrambi neo dottori in **Infermieristica** della Facoltà di Medicina e Chirurgia nell'Università Cattolica del Sacro Cuore che ha sedi periferiche anche sul territorio della Basilicata. Sono **Raffaele e Mariangela Bellizio**, figli di Vincenzo e di Annamaria Malaspina, residenti a Roccanova. Il primo, nato nel 1993, si è laureato con una tesi dal titolo *"Cure e sostegno del SER.T: ruolo e competenze dell'Infermiere".* La seconda, di tre anni più giovane del fratello, ha discusso una tesi dal titolo: "*L'infermiere e il nuovo codice deontologico. Evoluzione della professione*".

Giusi Petroccelli, n. 1997, di Giovanni e di Maria Leo, residente a Roccanova, il 26 novembre scorso si è laureata in **Infermieristica** nell'Università Cattolica del Sacro Cuore-sede di Villa d'Agri. Tesi: *"La gestione infermieristica dell'ureterocutaneostomia".*

Ai neo dottori vanno le felicitazioni de la Piazza

Omaggio al pregiato vino di Roccanova che si produce anche nel territorio di Sant'Arcangelo e Castronuovo Sant'Andrea

Il "Grottino di Roccanova" oggetto di una tesi di laurea

Il neo dottore Vito Robortella di Sant'Arcangelo si è laureato in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"



Al neo dottore Vito Robortella di Sant'Arcangelo che nell'ottobre scorso si è laureato in "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro", *della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, con una tesi sul Grottino di Roccanova" e precisamente "La cultura vinicola del Grottino di Roccanova, principali problematiche igienico-sanitarie: il ruolo del Tecnico della prevenzione", la Piazza ha chiesto il perché di questa scelta.*

"Il "Grottino di Roccanova" è una delle eccellenze gastronomiche della nostra Regione. L'obiettivo della mia tesi è stato proprio la valorizzazione di questo prodotto, che merita di essere riconosciuto. La qualità degli alimenti, è il presupposto fondamentale della sicurezza alimentare, una corretta esecuzione delle buone prassi igieniche, si riflette sulle qualità del prodotto.Infatti non solo le cultivar e l'ambiente influiscono sulle proprietà del vino, ma anche il rispetto delle buone prassi operative e l'elaborazione di un adeguato piano di autocontrollo. Per dimostrare ciò ho pensato di seguire il ciclo produttivo nell'Azienda Vitivinicola "Torre Rosano", dalla raccolta dell'uva all' imbottigliamento del vino, dopodiché ai fini del controllo qualitativo sono state effettuate delle analisi di laboratorio per la ricerca delle proprietà organolettiche e chimico-fisiche del prodotto, comparando il "Grottino di Roccanova" ,con altri due vini importanti. Dall'interpretazione dei dati si può evincere che paragonando la composizione del "Grottino di Roccanova" con altri due tipi di vino: Barbaresco e Chianti, della stessa annata, colore e principali caratteristiche strutturali; in particolare, come la presenza di antiossidanti per eccellenza (polifenoli) sia maggiore nel terroir lucano. Inoltre, anche a distanza di tempo le principali proprietà nutrizionali del nostro vino rimangano complessivamente inalterate, soprattutto quando la procedura di vinificazione e l'ambiente di maturazione e conservazione offrono un microclima stabile ed adeguato sotto il profilo igienico-sanitario".

Vito Robortella

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
e-mail:elettronicodemo@libero.it
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 30 settembre 2019

n. 52 - Bando misura 4 - sottomisura 4.3.1 "sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali". Programma di sviluppo rurale Basilicata 2014/2020. Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori di ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali site in località piano Mirello-Scurosa-Iersarella e S.Angelo

n. 53 - Anno scolastico 2019-2020. Approvazione Piani Diritto allo studio 2019-2020- approvazione provvedimenti.

Seduta del 10 ottobre 2019

n. 54 - Approvazione progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione nuovo centro di raccolta.

n. 55 - Assunzione ai sensi dell'art. 1 comma557 legge 311/2004 extra-ufficio.

Seduta del 21 ottobre 2019

n. 56 - Agevolazioni alunni scuole primarie e secondarie di primo grado e dell'infanzia, utenti del servizio di mensa scolastica.

Seduta del 30 ottobre 2019

n. 57 - Variazione al bilancio di previsione 2019/2021.

n. 58 - Approvazione progetto per adeguamento normativo ed efficientamento energetico di parte dell'impianto di pubblica illuminazione. Adempimenti connessi.

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 30 settembre 2019

n. 15 *Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.lgs 118/2011. Presa atto della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato (Comuni sotto i 5000 abitanti) art. 1 comma 830 legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019)*. Il sindaco, Rocco Greco, nell'illustrare l'argomento ha reso noto che nei comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti c'è la possibilità di non predisporre il bilancio consolidato. E pertanto ha proposto di avvalersi di tale facoltà. Il capogruppo della Minoranza, Maria Luisa Emanuele, ha dichiarato l'astensione del proprio gruppo in quanto la scelta spetta agli amministratori pur se poteva essere fatta insieme al Conto consuntivo 2018. (A*pprovata col* voto *favorevole della Maggioranza. Astenuta la Minoranza*).

Seduta del 14 novembre 2019

n. 16 *Comunicazioni al Consiglio comunale inerenti il Piano del diritto allo studio e servizi scolastici (Mensa e Trasporto-analisi delle tariffe)-O.d.g. richiesto Dal gruppo consiliare di Minoranza-Risposte ad interrogazioni*. "Il Sindaco richiama l'argomento posto all'O.D.G. ed invita la minoranza-proponente ad illustrare l'argomento dando la parola al consigliere Emanuele Luisa - capogruppo della minoranza. Il consigliere Emanuele precisa che la convocazione del C.C. è stata richiesta in quanto si rende necessario avere chiarimenti in merito alla tariffa applicata alla mensa scolastica, in particolare si rileva un costo di gestione molto elevato con la conseguenza dell'aumento della tariffa precisando che non sono applicate del tariffe secondo ISEE a spregio della norma regionale. Si segnala che il servizio mensa appare frazionato perché dovrebbe durare un anno. Per il trasporto scolastico registriamo anche qui un costo eccessivo ed un servizio fallimentare e la non applicazione dell'ISEE. Il Sindaco replica facendo osservare che la sperimentazione per il servizio mensa è stata necessaria e non strumentale in quanto per tre anni il servizio non è stato erogato e quindi è stato necessario provvedere ad una variazione di bilancio in quanto il servizio mensa non era stato finanziato. Inoltre la sperimentazione è stata una necessità per capire le esigenze del servizio stante la sua inattività per ben tre anni. In merito alla interrogazione si conferma l'intento dell'Amm.ne di volere ridurre le tariffe mensa e trasporto, per il secondo punto l' Amm.ne non intende ripristinare il locale cucina perché non ci sono le condizioni igieniche sanitarie, per il successivo punto -variazioni di Bilancio annata 2020/2021 e per l'altro punto si fa riferimento all'inventario-Bilancio per previsioni centri di costi da parte dei Responsabili -Servizio infine si precisa che è della Giunta la competenza per l'adozione del piano studio in quanto la competenza del C.C. è quella prevista dall'art. 42 del T.U. Si dà atto dell'intervento del consigliere Giovinazzo facendo riferimento al piano di studio e alla competenza per delibera e lo stesso precisa di non condividere la ristrutturazione dell'immobile scolastico stante le sue carenze di esecuzione. Il consigliere Motta ribadisce che il servizio scolastico non può essere gratuito per tutti come precisato dalla Corte dei Conti; per l'edificio scolastico precisa che la sede è stata collaudata dopo il mese di maggio. Al termine del suo intervento il consigliere Motta dichiara di voler rinunciare alla propria indennità da Vice-Sindaco a favore dei servizi scolastici. Si dà atto dell'intervento del consigliere Gravino mettendo in evidenza tutte le carenze che presenta l'immobile scolastico a seguito della sua ristrutturazione. Il consigliere Emanuele replica che l'intervento sull'edificio scolastico è stato fatto per l'adeguamento sismico e ciò ha comportato le dovute modifiche tecniche e per quanto riguarda le carenze segnalate è bene rivolgersi al Rup. Terminata la trattazione e discussione dell'argomento, il Consiglio Comunale prende atto".



n. 17 *Ratifica delibera di giunta comunale n. 57 del 30.10.2019 ad oggetto variazione al bilancio di revisione 2019-2021*. Dopo l'illustrazione del sindaco Rocco Greco, la capogruppo di Minoranza Luisa Emanuele dichiara voto contrario perché "nella delibera di approvazione non c'è nessun riferimento ai benefici né tantomeno oggetti migliorativi del servizio" (A*pprovata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

n. 18 *Nomina rappresentanti del comune di Roccanova in seno al consiglio dell'Unione dei Comuni del Medio-Agri*. Dopo la votazione sono stati eletti per la Maggioranza i consiglieri Rocco Greco(1973) e Pasquale Gravino. Per la Minoranza la consigliera Maria Luisa Emanuele.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità) e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2020 per le domande relative all'anno 2019);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794

NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Pec ufficiale del comune:serv.aagg-demografici@pec.comuneroccanova.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833330
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 0835. 568310
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

Le previsioni della Cia sono di 300mila tonnellate. Quasi il doppio della scorsa stagione

Olio d'oliva, sarà una campagna di quantità

Bene la nostra Basilicata, che dovrebbe quadruplicare la produzione dello scorso anno
Il consiglio è di anticipare la raccolta. Il mercato richiede olio nuovissimo e molto verde



L'Italia con molta probabilità riuscirà a raddoppiare la scarsa produzione della campagna olearia precedente raggiungendo le 300.000 tonnellate di olio di oliva. La produzione crescerà maggiormente nelle regioni del Centro Sud mentre è prevista una flessione al Nord. Sarà la Puglia, escluso il trend negativo del Salento distrutto dalla Xylella, (con una riduzione del 50% della produzione), a guidare la ripresa della produzione di olio extravergine d'oliva italiano. È quanto emerge dall'indagine esclusiva eseguita dagli osservatori di mercato di CIA-Agricoltori Italiani, Italia Olivicola e AIFO (Associazione italiana frantoiani oleari), che stimano una produzione di poco superiore alle 330.000 tonnellate di olio a livello nazionale, un dato che quasi raddoppia (+89%) la produzione finale dello scorso anno, che fu attestata intorno alle 175.000 tonnellate di prodotto. Il caldo estivo e la bassa umidità, in particolare, hanno evitato gli attacchi della mosca olearia, con infestazioni rare o al di sotto della soglia del danno su tutto il territorio italiano. La qualità dell'olio extravergine d'oliva sarà assolutamente eccellente. Al Sud bene la Basilicata, che dovrebbe quadruplicare la produzione dello scorso anno. Dopo un 2018 catastrofico per il settore, finalmente un'inversione di tendenza che ricompensa in parte i nostri produttori - ha detto il Presidente di Cia-Agricoltori Italiani Dino Scanavino. Un tesoro, quello dell'olio extra vergine minacciato dalle esportazioni, cresciute del 12% nei primi cinque mesi del 2019, dalle etichette fuorvianti, sino ai famosi dazi di cui si parla tanto annunciati dal Presidente degli Stati Uniti Donald Trump. Per fortuna alcuni prodotti a forte vocazione del Made in Italy come olio, vino e pasta non sono soggetti all'aumento delle tariffe doganali per esportare negli Stati Uniti. Infatti si riescono a salvare circa 443 milioni di euro di esportazioni annuali di olio d'oliva negli Stati Uniti rispetto ai nuovi dazi che gli Usa volevano invece applicare anche su Parmigiano Reggiano, Grana Padano, Pecorino e altri alimenti caratterizzanti la dieta mediterranea come le conserve di pomodoro, la pasta e il vino. Ove possibile bisognerebbe acquistare olio a Km 0 direttamente al frantoio. Nel nostro areale di produzione del "Medio-Agri", per l'annata in corso, non abbiamo avuto problemi di mosca. Abbiamo avuto freddo per tutto maggio, poi caldo, proprio in fioritura compromettendo l'allegaggione. Da sottolineare il lungo periodo siccitoso dei mesi di Settembre e Ottobre, con anticipo di maturazione delle olive tanto che alla raccolta nella maggior parte dei casi si presentavano avvizzite. Nonostante questo abbiamo ottenendo un buon prodotto, con acidità basse, 0.2-0.3 % di acido oleico. Per continuare a mantenere questi standard qualitativi bisogna anticipare la raccolta, a costo di perdere resa anche perché il mercato ormai richiede olio nuovissimo e molto verde". Anche le rese realizzate sono risultate soddisfacenti, tra il 15-20%. I cambiamenti climatici ormai ci consegnano sempre di più annate anomale che si fanno sentire con sempre maggiore frequenza. Per non farci mancare niente da qualche anno si parla della comparsa della cosiddetta "cimice asiatica" che sembra sia la responsabile della cascola verde precoce delle drupe. Torneremo su questo argomento senza creare allarmismi. Intanto è bene che prima raccogliamo e prima avremo un buon olio.

Giuseppe Pugliese

Modifiche al Regolamento approvate con una delibera di giunta regionale

Taglio dei boschi, procedure più snelle

Oltre 4000 richieste depositate ogni anno all'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio

D'ora in poi sarà più semplice attuare le norme per il taglio dei boschi. Al fine di snellire e velocizzare le procedure autorizzative e per adeguare la normativa vigente alle più attuali esigenze di cittadini e operatori, la giunta regionale della Basilicata ha approvato a fine settembre scorso le modifiche al Regolamento di attuazione delle norme, definendo "nuove procedure amministrative" e completando il processo di riorganizzazione degli ambiti territoriali dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio. Il provvedimento prevede l'adeguamento della definizione di "Aree assimilate a bosco e Aree escluse dalla definizione di bosco" al Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo Unico in Materia Forestale e Filiere Forestali"; ma anche "una riorganizzazione delle sedi periferiche, da individuare esclusivamente presso strutture di proprietà della Regione Basilicata, le quali assolveranno anche alle funzioni di sportello informativo per il taglio boschi, con il compito di fornire informazioni relative alle norme e alle procedure". Nella delibera è spiegato inoltre che "ogni sede periferica deve essere dotata di personale specifico con compiti di assistenza tecnica" e che deve essere avviata "una campagna di formazione e di informazione rivolta a tutti i soggetti che a diverso titolo siano interessati al provvedimento". "Con questa delibera - ha detto l'assessore regionale alle Politiche Agricole e forestali, Francesco Fanelli che ha ricordato l'ingente numero di richieste depositate ogni anno (oltre 4000)- si è ritenuto di semplificare gli adempimenti per i piccoli tagli con procedure autorizzative molto veloci che partono anche con una semplice comunicazione".



Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

Prima iniziativa di coinvolgimento promossa dall'Amministrazione comunale di Roccanova

Polizia rurale, regolamento alla base del "Biowine"

Discussione tra le popolazioni dei due paesi della Val d'Agri(Roccanova e Grumento Nova) che hanno aderito alla proposta progettuale di "Biological Wine Innovative Environment" già sperimentato nell'area del prosecco superiore Docg Conegliano-Valdobbiadene e che ora si cerca di esportare anche in Basilicata



"La coltivazione della vite rappresenta uno dei settori potenzialmente trainanti l'economia locale nei comuni di Grumento Nova e Roccanova in provincia di Potenza. Nel territorio di questi comuni, infatti, la coltivazione delle uve e la loro commercializzazione contribuisce significativamente alla crescita economica delle imprese e della società, nonché alla conoscenza di questo territorio…" Comincia così il Regolamento di Polizia rurale che sarà riproposto in una versione più snella ma che per il momento è la base di discussione tra le popolazioni dei due paesi della Val d'Agri che hanno aderito alla proposta progettuale di "Biological Wine Innovative Environment" già presentata a Matera e poi ufficialmente al Vinitaly. Una proposta, che dal Veneto vuole arrivare in Basilicata passando per la Campania, condensata in un progetto di vitivinicoltura sostenibile già attuato con grande successo nell'area del prosecco superiore Docg Conegliano-Valdobbiadene e che ora vuol trasferire quelle "buone pratiche" agricole nei due comuni della Basilicata, così come in altri otto paesi della Campania. Da qui la necessità di approvare ma ancor prima discutere con un coinvolgimento quanto più ampio possibile delle popolazioni interessate come sottolineato dal responsabile scientifico del progetto, il prof Giovanni Quaranta dell'Università della Basilicata, che insieme alla sua collega Rosanna Salvia hanno illustrato le linee guida del regolamento in un incontro svoltosi a Roccanova a fine settembre scorso. Ben 53 articoli che si sviluppano su 54 pagine dove è disciplinata tutta la materia che – ha detto il prof. Quaranta dopo i saluti del vicesindaco Rocco Mottа- "deve vedere una prima discussione generale che poi dovrà scendere nei particolari perché alla fine dovrà determinare il futuro del territorio interessato poiché tutto poi possa diventare una questione di Marketing territoriale. Dove insieme al prodotto si dovrà vendere anche il territorio". Stimolato anche dal presidente del Consorzio del Grottino, Giuseppe Chiaradia, e da altri intervenuti, il prof Quaranta e la sua collega hanno spiegato che questo regolamento si rivolge a tutto il territorio dei comuni interessati e che ne disciplina tutti gli aspetti come l'uso dei fitofarmaci e le politiche ambientali da mettere in atto. Un regolamento che esalta le peculiarità del territorio anche in una sinergia con il nascente Biodistretto che potrà rappresentare un ulteriore fattore di premialità. Ma che prevede anche le sanzioni per chi non lo rispetta. Da qui la condivisione delle comunità prima dell'ok definitivo dei Consigli comunali.

Fratello del compianto Rocco Arbia, medico condotto di Roccanova, si era laureato a Napoli nel 1957

E' morto l'ingegner Giambattista Arbia

Sindaco di Roccanova dal 1963 al 1975 è stato anche preside della scuola Media

Tutti lo ricordano come uomo mite, profondamente ispirato ai principi cristiani. Dotato di equilibrio e buonsenso, ma anche di signorilità e di elevato profilo morale e culturale



L'11 ottobre scorso, all'età di 93 anni, è morto Giambattista Arbia, preside e sindaco di Roccanova. Per tutti era l'ingegner Arbia. Nato a Roccanova il 03 gennaio del 1926 si era laureato nell'Università di Napoli nel 1957 in "Ingegneria industriale". Per molti anni è stato prima insegnante di matematica e poi preside della locale scuola Media quando questa scuola contava oltre 100 alunni, rispetto ai 32 di oggi. Fratello del compianto dottor Rocco Arbia, stimato medico condotto per tantissimi anni nel "Paese del vino" l'ing. Arbia è diventato sindaco subentrando a Vincenzo Continanza morto nel 1963. Eletto primo cittadino nelle fila della Democrazia Cristiana nel 1965 è stato poi riconfermato anche nel 1970 per il quinquennio successivo quando a succedergli fu suo cugino Alessandro Zaccara sindaco del Partito comunista fino al 1999. Da allora fu consigliere di minoranza fino al 1985. Ricoprì anche la carica di vicepresidente della Comunità Montana "Medio-Ari-Sauro". Al profondo rispetto dei ruoli istituzionali nella vita pubblica e alla cordialità nella vita privata, l'ingegner Arbia ha saputo sempre contraddistinguersi per un'amministrazione oculata, attenta e improntata alla parsimonia.

A ricordarlo nella Chiesa Madre durante il rito funebre, Vincenzo Chiaradia suo amico di lunga data, che ne ha sottolineato il carattere di "uomo mite, profondamente ispirato ai principi cristiani", ma anche "la sua partecipazione al dibattito politico affascinato dalle idee di libertà e democrazia". "Uomo di cultura, conscio della grande importanza dell'istruzione- ha ricordato ancora Chiaradia che è stato anche vicesindaco - si adoperò per completare la costruzione dell'edificio scolastico affinché, nuovo e moderno, consentisse l'insegnamento/apprendimento con tutti i confort necessari". "Furono anni di fervore e di grandi opere che consentirono al nostro paese- ha detto ancora - progresso e sviluppo con l'ingegnere protagonista, a volte anche finanziatore diretto, pur di raggiungere gli obbiettivi a vantaggio della popolazione". "Dotato di grande umanità, era comprensivo ed affettuoso". E ancora "Il preside Arbia è stato per i ragazzi, per i genitori, per il mondo della scuola e non, il punto di riferimento sicuro e saggio a cui si è ricorso per consigli, aiuti e sostegni". Ricordate anche "le sue doti di equilibrio e buonsenso che erano riconosciute anche dagli avversari politici". "Mai – ha detto ancora Chiaradia - uscivano dalla sua bocca parole di violenza o di vendetta". A ricordarne "il garbo, la signorilità nei modi, il profondo rispetto che riservava a chiunque" è stato anche Giulio Emanuele in una mail inviata al nostro giornale dove sottolinea, tra l'altro, "la semplicità, la modestia come imperativi per la sua scelta di vita, quantunque la sua condizione economica gli avrebbe potuto consentire ben altri sfarzi". "Invece No. Giambattista Arbia - ricorda l'ex sindaco Emanuele - ha vissuto una vita semplice, essenziale ed in questo credo si manifesti la ricchezza d'animo e la complessità interiore di una persona che non cercava nella materialità delle *cose che si comprano* i motivi di soddisfazione interiore: lodabile filosofia di vita, in controtendenza, al tempo dei novelli *Vitelli d'oro"*. E ancora scrive Emanuele "la lungimiranza politica: storico rappresentante della Democrazia Cristiana locale, *l'ingegnere* quando le ragioni della Storia imponevano a Roccanova, come in Italia, la necessità di aprire una nuova stagione politica che superasse le contrapposizioni fra il Centro democratico e la Sinistra, non ha avuto dubbi sul dove schierarsi. Una figura della quale in tanti sentiremo la mancanza". Ed a ricordarlo con un post su Facebook anche il Gruppo consiliare "Libera Comunità Roccanova" che ha sottolineato come "Roccanova perde un figlio di elevato profilo morale e culturale".

Grave lutto del prof. Lerra è morta la mamma Filomena

All'età di 95 anni è morta il 06 novembre scorso a Roccanova Filomena Castelluccio, mamma del professor Antonio Lerra. Un lutto ancora più grave per la contemporanea scomparsa anche della zia Lucia, sorella della mamma e di tre anni più giovane.

Al prof. Lerra, docente di Storia moderna nell'Università degli Studi della Basilicata, e presidente della Deputazione di Storia Patria per la Lucania –Istituto per gli studi storici dall'antichità all'età contemporanea, a cui recentemente è stato assegnato il premio Unpli Basilicata XVIII edizione 2019 proposto dalla Pro Loco di Potenza - quale personaggio che si è distinto particolarmente nel settore scientifico- e che in varie occasioni ha collaborato con il nostro giornale conferendo allo stesso un notevole apporto culturale e scientifico, vanno le più sentite condoglianze da parte di tutta "la Piazza".

La stazione n. 580 di Roccanova era stata istituita nel 1920 dal Presidente del Supremo Tribunale delle Acque , il deputato roccanovese Vincenzo Mendaia

A 94 anni muore zia Maria Zaccara per 50 anni responsabile del pluviometro

Ogni settimana raccoglieva in appositi misuratori la quantità di acqua piovana e la comunicava alla stazione di Potenza per le previsioni meteorologiche future



La meteorologia moderna si affida a modelli matematici sempre più sofisticati ma a volte non sempre attendibili se è vero che le calamità si fanno sempre più frequenti e meno prevedibili. Quasi facendo rimpiangere quei metodi di una volta che attraverso la misurazione manuale , cioè con il Pluviometro, fornivano dati attendibili per la previsione meteorologica. Quello che ha fatto per quasi 50 anni a Roccanova Maria Zaccara, scomparsa il 07 novembre scorso all'età di 94 anni. A lei infatti dalla fine degli anni '40 venne affidata la responsabilità del Pluviometro contrassegnato con la stazione n. 580. Un servizio istituito a Roccanova intorno al 1920 dal Presidente del Supremo Tribunale delle Acque , il deputato Vincenzo Mendaia di Roccanova, che serviva per le previsioni meteorologiche. Ogni settimana la signora Zaccara, nella sua casa del "Ponte", la parte più alta del paese, raccoglieva in appositi misuratori la quantità di acqua piovana e la comunicava alla stazione di Potenza che a sua volta la elaborava per le previsioni future. Un'attività nel sociale che portò avanti fino al 31 dicembre del 1999 quando questo servizio venne soppresso per alcuni anni per poi essere ripristinato nel 2002, quando la nuova stazione fu installata nei pressi del campo sportivo. Pur se oggi totalmente elettronico il Pluviometro di Roccanova resta fortemente ancorato alla memoria di tutti come l'attività di Zia Maria Zaccara, come la conoscevano tutti. Donna che a questo servizio ha sempre prestato particolare attenzione. Così come attenta è stata ai cambiamenti sociali soprattutto quando interessavano le donne. Come il suo primo voto che arrivò il 2 giugno del 1946(Referendum sulla Monarchia o Repubblica) quando il voto alle donne fu una conquista di democrazia e di forte valenza sociale e politica. Fu la prima volta anche per lei che aveva 21 anni. "Mi sentii orgogliosa di poter mettere in pratica questa conquista" sottolineò in una intervista rilasciata alla Siritide.it nel 2016 in occasione del 70° anniversario di questo avvenimento storico. "Votai per la Repubblica, avevo questa idea maturata con tutti in famiglia e soprattutto con mio fratello Giuseppe che- concluse- ha anche fatto parte del Comitato di Liberazione Nazionale".

Andrea Lauria



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA





Un convegno promosso dall'Avis di Roccanova in collaborazione con l'Associazione "doMos" e l'Associazione di volontariato "Il piccolo Principe" intitolata a Domenico Generoso

Midollo osseo, come diventare donatori

Testimonianze di sensibilizzazione e lezione del prof. Carlo Gaudiano ematologo, anestesista e rianimatore.Otto ragazze si sottopongono alla Tipizzazione Hla



Il prof. Carlo Gaudiano durante la sua relazione

La perdita del proprio figlio a solo sei anni a causa di una leucemia fulminante che non ha dato neanche il tempo di tentare con un trapianto di midollo osseo. La testimonianza toccante di una mamma che però non si è abbattuta. Anzi da questo grande dolore ha cercato di rialzarsi, ha fondato l'associazione di volontariato "Il piccolo Principe" intitolata al piccolo Domenico Generoso per dare un senso alla propria vita. Un impegno a favore degli altri. Una storia di grande forza d'animo seguita in silenzio, con forte emotività e grande partecipazione. E sarà stata anche questa testimonianza che avrà convinto otto ragazze a sottoporsi alla Tipizzazione Hla (cioè la caratterizzazione del profilo genetico, prima di diventare potenziale donatore) al termine del convegno di sensibilizzazione sulla donazione del midollo osseo organizzato dall' Avis di Roccanova, in collaborazione con l'Associazione "doMos", in quello che è il suo impegno in direzione non solo della donazione del sangue ma anche della prevenzione e informazione scientifica. Ma di sicuro lo è stato anche un'altra testimonianza. Quella portata dalla presidente regionale dell'Avis, Sara De Feudis che ha raccontato di essere diventata donatrice di midollo osseo appena maggiorenne. Quando studentessa universitaria si è prima tipizzata, poi iscritta nel registro nazionale e poi, pur non nascondendo le paure di sottoporsi ad un intervento chirurgico, appena 22enne ha effettuato la donazione. Anche questa una storia molto partecipata nella serata svoltasi nell'ottobre scorso (nella settimana dedicata alla sensibilizzazione della donazione del midollo osseo) introdotta dai saluti del presidente dell'Avis di Roccanova, Rocco Nubile e del sindaco Rocco Greco, a cui è seguito l'intervento dell'ematologo, anestesista e rianimatore Carlo Gaudiano dell'ospedale di Matera. Una vera e propria lectio magistralis quella del dr. Gaudiano, che ha eseguito il primo prelievo di sangue placentare in Italia fatto nel 1990. E' lui, medico prestato al volontariato, che ha spiegato di potersi "Tipizzare" tra i 18 e i 35 anni e si può donare fino a 55. Si dona il midollo osseo per combattere una leucemia acuta e cronica. In Italia quasi mille bambini ogni anno possono guarire con un trapianto. E solo nel 25% dei casi il donatore può essere all'interno della famiglia. Il midollo osseo, che non è quello spinale che non si può assolutamente donare, non è come una donazione di sangue ma un intervento chirurgico che ha lo stesso valore di donare per gli altri. Le cellule vengono raccolte con punture nell'osso del bacino e si aspirano. Una decina di buchi e fino a cinquanta aspirazioni che sono dolorose e che hanno bisogno di anestesia generale. Ma la raccolta di cellule staminali può anche avvenire dal sangue periferico o anche dal sangue della placenta. Oggi in Italia vi sono 37.216 cordoni placentari congelati e disponibili. Poi dalle parole ai fatti con il trasferimento nella sede dell'Avis roccanovese dove le otto ragazze volontarie si sono sottoposte ad un primo screening con prelievo di sangue per procedere con la tipizzazione per verificare l'eventuale compatibilità con un paziente e da qui essere iscritte nel registro nazionale dei donatori di midollo osseo.

Aveva 96 anni. Emigrò in America nel 1955.Poi tornò per sposarsi e ripartì

E' morto a New York Andrea Tedesco

Bravo falegname costruì mobili per importanti hotel della "Grande Mela"



E' morto a New York il 09 ottobre scorso all'età di 96 anni Andrea Tedesco. Nato a Roccanova il 09 novembre del 1923 all'età di 32 anni emigrò in cerca di fortuna in America. Ma prima fu soldato nella seconda guerra mondiale a Stalingrado nel 1942-43. Fatto prigioniero dai tedeschi fu costretto a caricare rifornimenti sui treni. Ma su uno di quei convogli riuscì a nascondersi finendo in Francia quando nel 1944 le forze alleate bombardarono Marsiglia. Sopravvissuto alle bombe tornò a Roccanova dove cominciò ad andare dal mastro falegname ad imparare il mestiere. Ma di lavoroce n'era poco. Così pensò di emigrare oltreoceano, a New York. Tornò due anni dopo per sposarsi con Anna De Pietro (poi morta a 86 anni nel 2011) e ripartirono insieme per gli States. Era un bravo artigiano e non gli fu difficile trovare occupazione.- Con la sua apprezzata manualità realizzava mobili su ordinazione, diventando ben presto"Boss" per molti altri falegnami. Nel corso degli anni ha eseguito lavori in legno per molti dei principali hotel di New York tra cui il "Waldorf Astoria", il "New Yorker" e il "Knickerbocker" per citarne alcuni. Andrea Tedesco è stato anche cacciatore di cervi, cinghiali, conigli e fagiani, nonché un vignaiolo di buon vino fatto in casa. Passione che insieme al mestiere di falegname si portò proprio da Roccanova, "Paese del Vino".

Contento e felice quando si riuniva con la sua grande famiglia. Suo figlio Vincenzo e la moglie Jeanmarie, le figlie Rosa Maria e suo marito Anthony De Martino, Concetta e suo marito John Celenza. Ma anche con i suoi otto nipoti: Brooke, Andrew e Brianna Tedesco, Nicolette, Gabrielle e Julia DeMartino, Thomas e Jessica Celenza. Nonché con la nipote Assunta Tedesco e suo marito Nicola Romano e la famiglia di Antonio Totaro. Affezionato lettore del nostro giornale che diceva "mi fa sentire vicino al mio paese" dove è stato l'ultima volta alla fine degli anni '90.

Coldiretti di Basilicata presente ad un flash mob davanti a Montecitorio per protestare contro l'invasione degli ungulati

Emergenza cinghiali tanti lucani a Roma

In Basilicata ci sono stati una settantina di incidenti stradali causati da animali spontanei nei primi dieci mesi del 2019, un dato in aumento rispetto all'anno precedente. E' quanto emerge da una stima di Coldiretti su dati Regioni e Osservatorio Asaps in occasione del blitz agli inizi di novembre davanti a Montecitorio, al quale hanno preso parte migliaia di agricoltori, allevatori, cittadini, esponenti istituzionali, sindaci e ambientalisti contro l'invasione dei cinghiali e degli animali selvatici ormai arrivati anche dentro le città. Presente alla giornata romana anche il comune di Roccanova rappresentato dal consigliere Giuseppe Chiaradia. Dalla Basilicata sono giunti nella capitale oltre cento imprenditori agricoli, accompagnati dal presidente regionale di Coldiretti, Antonio Pessolani, dal direttore regionale, Aldo Mattia, da quello provinciale di Potenza, Franco Carbone, e dal presidente provinciale di Matera, Gianfranco Romano. Si è dinnanzi ad una vera e propria emergenza che mette a rischio la sicurezza e la salute degli automobilisti. "Una paura - evidenzia Coldiretti Basilicata - che dilaga dalla montagna alla pianura, dalle zone vicino ai fiumi fino a quelle sul mare, ma nei piccoli centri di provincia con meno di cinquemila abitanti sale addirittura all'83% dei residenti."Si tratta - ha evidenziato Pessolani - solo della punta dell'iceberg perché molti non denunciano scoraggiati dalle lungaggini burocratiche e dalle condizioni poste dalle assicurazioni come ad esempio, oltre alle tracce sulla vettura e sull'asfalto, anche il rinvenimento della carcassa dell'animale con il quale ci si è scontrati". Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla gravità del problema cinghiali in Basilicata, dove secondo alcune stime se ne contano quasi 200mila a fronte di un territorio che ne può contenere al massimo 20mila, gli agricoltori della Coldiretti hanno provocatoriamente portato in piazza Montecitorio un pentolone gigante di polenta e di spezzatino di cinghiale, oltre a cartelli con le foto degli incidenti provocati sulle strade e dei danni nelle campagne.


Il consigliere Giuseppe Chiaradia in rappresentanza del Comune di Roccanova

AZIENDA AGRICOLA CH CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN JUST cavalli
D&G GUCCI
MAXI OTTICA STALFIERI CARRERA
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Ricordi, pensieri, parole

Nella Destra



Il tempo cancella non nella mente,
gente serena che allieta la vita.
Nell'aria giorni felici del correre dei bambini.
Cammini rubati dei nostri padri.
Attese sull'uscio di mogli ansiose.
La loggia deserta, chiusi i balconi.
Di te tutto mi parla, ma chi
mi risponde?
Rivedo nell'ombra casette vicine,
l'odore dei ceppi riscaldano i cuori.
Risalgo il viale ricoperto di erba.
Il cuore si spezza… quanta tristezza.
Ho quasi paura.

Maddalena Latrecchiana di Roccanova
residente a Ogliastro Cilento

Roccanovesi nel mondo

E' morto a Piossasco Vincenzo Malaspina

Aveva 92 anni. Emigrò a Piossasco negli anni '60

Il 24 ottobre scorso all'età di 92 anni è morto a Piossasco Vincenzo Malaspina . Secondo di sei figli era nato a Roccanova nel 1927 e negli anni '60 emigrò nella cittadina in provincia di Torino dove già altri lucani erano giunti e dove ancora oggi vive una nutrita comunità di roccanovesi. Cominciò subito a lavorare all'Indesit. Tutti lo ricordano a Piossasco soprattutto per quel suo impegno nell'organizzare, a metà degli anni '70, i pullman che portavano gli emigrati a Roccanova per le ferie estive.

Alla moglie Maria, alle figlie Carmina e Rosetta, e a tutta la famiglia Malaspina vanno le condoglianze della Piazza.

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 ottobre **1445**

NATI = 1
Gaia Leo, di Prospero e Sonia Consiglio, il 15.10 a Policoro

MORTI = 5
Arbia Giambattista, n. Roccanova 1926, preside, il 11.10. a Roccanova.
Melfi Esterina, ved. Carracciuolo, n. Roccanova 1934, casalinga, il 14.10 a Lagonegro.
Castelluccio Filomena, ved. Lerra, n. Roccanova 1924. il 06.11, agricoltrice, a Roccanova
Castelluccio Lucia, ved.Lerra, n. Roccanova il 1927, agricoltrice il 06.11.2019 a Villa d'Agri
Zaccara Maria, ved. Alaggio, n. Roccanova 1925, pensionata, il 07.11.2019

IMMIGRATI = 0 **EMIGRATI = 0**

MATRIMONI = nessuno

V E N D E S I

Appartamento al 1° piano di 126 mq + mansarda, quest'ultima da rifinire. Entrate indipendenti per le due unità immobiliari. Via San Martino n. 8 (entrata P.zza Belvedere) Roccanova-
Per informazioni **3477827412**



Emanuele Informatica
Vendita e assistenza di computer e software
Materiale per videosorveglianza
Installatore internet wifi Globalcom Basilicata
Via San Rocco 81
85036 Roccanova (pz)
tel: 0973 833633
fax: 0973 1980112
cell: 345 7029002
email: emanueleinformatica@gmail.com
P.iva: 01431310760

AGENZIA ARLEO
Onoranze Funebri
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

LA CUCINA DI UNA VOLTA/ Ricette e piatti del mondo contadino rivisitati dallo chef Nicola Gallo di Roccanova

Quei sapori di Basilicata



Fettuccine o Tagliatelle al ragù

Le fettuccine (o Tagliatelle), come tutte le paste fatte in casa, fanno parte della tradizione lucana. Abbinate al ragù di agnello possono essere preparate per un evento speciale.

Ingredienti per 4 persone

Per la pasta:
200gr di farina di grano duro
100gr di farina 1 o 0
4 uova intere
Sale quanto basta



Per il ragù
500gr di polpa di agnello tritata o tagliata a piccoli dadini
4 cucchiai di olio evo
1 cipolla piccola
2 foglie di alloro
1/2 bicchiere di vino bianco secco
Pecorino di Moliterno a piacere
Sale e peperoncino quanto basta

Procedimento:
Preparate la pasta fresca impastando tutti gli ingredienti fino ad ottenere un composto liscio e omogeneo. Tirate la sfoglia con il mattarello e tagliate le fettuccine solo dopo che l'impasto lo avete fatto riposare a temperatura ambiente per 30 minuti.
Intanto in una casseruola fate imbiondire la cipolla, tagliata a velo con l'olio extravergine di oliva. Unite la polpa di agnello tritata col coltello a pezzettini molto piccoli, fate rosolare, sfumate con il vino bianco, aggiungete il sale è il peperoncino a piacere.
Infine unite l'alloro e cuocete coperto per 35 minuti. Cuocere la pasta in acqua bollente, salate, scolate la pasta e saltatela in padella con il ragù. Mantecatela con il pecorino grattugiato di Moliterno. Servite ben calda.

Alter DISCOUNT
L'alternativa di Qualità
Via del Mulino Zona P.I.P. - SANT'ARCANGELO (PZ)

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

PALMA
Agenzia assicurativa plurimandataria
Dott. Carmine Palma
Corso Vercelli 146, Torino
Tel. 0112052518
Fax: 0112054394
Via Millefonti14/b, Torino
Tel. 0110363012
Fax: 0112054394
info@palmassicurazioni.it
www.palmassicurazioni.it

B A S I L I C A T A

Presenze rilevanti del passato



GIUSTINO FORTUNATO

Il rilevatore dell'aspro problema del Mezzogiorno. Lo storico, l'uomo politico e l'educatore

In verità, come ammette lo stesso Fortunato, vi erano alcuni elementi che potevano, in qualche modo avvalorare questi giudizi ottimisti nei riguardi del Mezzogiorno: «Non era qui sorta, nella Magna Grecia, la prima e splendida civiltà? Non erano qui nate, in Palermo e, nelle Puglie, al tempo di Federico II, la letteratura e l'arte nazionale? Non era sempre questo l'incantato paese «dove fiorisce l'arancio?»

Senza dubbio, era un po' difficile credere che fosse «povero un paese, che offriva all'occhio incantato le splendide riviere di Napoli e di .Palermo, i fiorenti litorali di Bari e di Catania». Eppure, la realtà delle cose era veramente tragica. Dietro quelle poche, fertili e bellissime località, esisteva un vasto territorio, costituito, in gran parte, da montagne brulle e da campagne sterili e malariche.

Il primo e grande merito di Giustino Fortunato fu quello di distruggere la secolare illusione di un Mezzogiorno ricco. «Un paese - egli scrisse - fin da prima arretrato a causa della povertà: questo il fenomeno secolare dell'Italia meridionale. Opera della natura o non piuttosto degli uomini? Cotesta domanda si rivolse, ora non è molto, uno studioso, promuovendo una larga inchiesta, che tutto o quasi attribuì al malgoverno indigeno o straniero, nulla o assai poco ai rapporti che necessariamente corrono fra un popolo e la sua terra di abitazione: solito tema di declamazione, la Spagna e i Borboni; quasi la dominazione spagnola fosse stata più mite in Lombardia, e il governo borbonico di Parma meno malefico del nostro.

5^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 219-233

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

"Diversi da ieri" il nuovo progetto artistico della cantante milanese di origine roccanovese

Fanya Di Croce, c'è attesa per il suo nuovo brano

Incontro con il sindaco di New York, Bill de Blasio

"E' una favola quella che sto vivendo in questi giorni a New York". Così in un post su Facebook aveva espresso tutta la sua soddisfazione Fanya Di Croce, la cantante milanese di origine lucana (sua mamma Anna Totaro è nata a Roccanova) impegnata per alcuni giorni nell'ottobre scorso nella "Grande Mela" per la registrazione del suo nuovo singolo "Diversi da ieri" e del video che lo accompagna. Grande soddisfazione per l'avventura americana che ha evidenziato un'ottima riuscita dell'operazione discografica tanto che un'esibizione live a bordo del Boro Rooftop, mentre scivolava sulle acque dell'Hudson, ha suscitato attenzione e interesse anche dei media americani come il quotidiano "America Oggi" che alla talentuosa Fanya le ha dedicato un ampio servizio così come un' intervista alla radio. Ma ancor di più emozionante l'abbraccio con il sindaco di New York Bill de Blasio. Un abbraccio all'insegna del sangue lucano. Quello che scorre nelle vene anche del primo cittadino newyorkese che è di origine di Grassano, da dove partì in cerca di fortuna Anna Briganti, la nonna materna di Bill de Blasio che nel luglio del 2014 è stato nel piccolo paese del Materano per ritrovare le sue origini. Dunque anche un'esperienza interessante per Fanya, semplice nella vita, ma grintosa sul palco. Dalla voce vellutata, presenza scenica e bellezza mediterranea. Tutte qualità che sa esprimere con forte personalità. "Ho scelto New York come location- aveva spiegato la cantante ad un collega della Gazzetta del Mezzogiorno al momento della partenza per gli States - perché volevo che il testo fosse in completa sintonia con le immagini del video e per questo proprio la "Grande Mela", ricca di forti contrasti e a tratti surreale, mi è sembrata perfetta". Un'esperienza sicuramente riuscita. Ricordiamo che Fanya Di Croce, che ha al suo attivo vari riconoscimenti, unisce alla musica anche l'impegno nel sociale, soprattutto quando interpreta il brano "Donna", uno dei successi di Mia Martini del 1989. Un brano cantato insieme a "Fermi noi" anche a Roccanova dove l'artista è stata più volte. "E' una canzone che porterò sempre in tour - ci rispose in quella occasione quando le venne attribuito anche il premio *I lucani nel Mondo* dal Circolo Ugo Foscolo- perché voglio fare un omaggio alla grande Mimì e ritengo che il suo brano sia una ferma risposta contro la violenza sulle donne". Ora cresce l'attesa per l'uscita del suo nuovo brano. **A.L.**





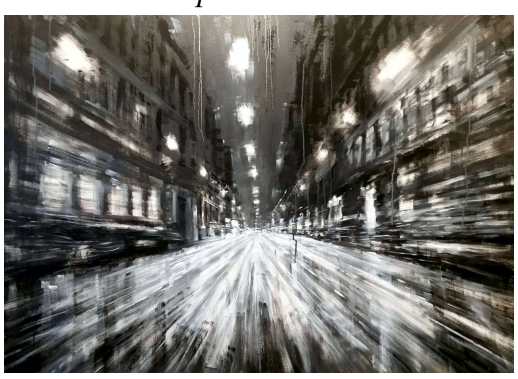
Fanya Di Croce con il Sindaco di New York Bill de Blasio

Un quadro dell'artista roccanovese, da anni a Milano, battuto ad un'asta benefica
Partecipazione anche al "Grandart": la fiera internazionale di arte contemporanea

Un "Marranchino" in beneficenza

Oltre 120 artisti al Pac del capoluogo lombardo in segno di solidarietà. Il ricavato della mostra (130mila euro) devoluto alla cooperativa sociale "il Volo"

"L'arte e il design con il campo dei disturbi psichici". Due mondi così diversi e così lontani che sembrano non potersi incontrare mai. E invece no. Si fondono e si mescolano nel segno della solidarietà. Quella di una mostra d'arte a favore de "Il Volo", una realtà che sul territorio brianzolo opera da circa 15 anni ed offre a 20 ospiti una proposta ampia e variegata, fra le più complesse e complete del panorama delle comunità esistenti in Italia. Insieme a questo anche tirocini lavorativi e stage. Terapia, riabilitazione e lavoro che sono elementi di un unico complesso meccanismo che concorre al completo reinserimento sociale e relazionale degli ospiti. Ed a tutto questo concorre l'arte, ed in particolare il ricavato dell'asta "Scusate il disturbo" giunta alla IX edizione. Un momento di solidarietà, dove tanti artisti mettono all'asta alcune delle loro opere. Proprio come è avvenuto di recente, quando al PAC (Padiglione di Arte Contemporanea) di Milano si sono ritrovati oltre 120 artisti che hanno donato altrettante opere battute all'asta dal titolo. Tra queste anche una di Domenico Marranchino. L'artista roccanovese, da anni a Milano dove è divenuto punto di riferimento e con grandi riconoscimenti del mondo artistico non solo meneghino, ha donato un quadro olio su tela 90x120, (nella foto) battuto per 1800 euro. L'asta, che ha tenuto i costi delle opere appositamente bassi per facilitarne l'acquisto, ha raccolto oltre 130mila euro devoluti a "Il Volo", comunità onlus che così ha maggiore possibilità economica per poter continuare la sua opera per aiutare i ragazzi che quotidianamente "affrontano un difficile percorso nel trattamento del disturbo borderline di personalità". E nel sottolineare che per l'artista Marranchino non è la prima iniziativa in direzione della solidarietà, (già un anno fa partecipò insieme ad altri artisti in un progetto dove l'arte rappresentava un veicolo culturale ma anche mezzo di reinserimento sociale per i detenuti del carcere milanese di San Vittore), ricordiamo anche un'altra vetrina di grande evidenza nazionale: la "Grandart". La fiera internazionale di arte contemporanea che si è svolta di recente ed alla quale l'artista roccanovese ha partecipato con la sua Galleria "Miart Galles" di via Brera 3.



A B B O N A T E V I

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza"**.
Abbonamento ordinario **€ 25,00**; sostenitore **€ 30,00**; contributo straordinario **€ 50,00**.
Estero: paesi comunitari **€ 50,00**; paesi extracomunitari e Americhe **€ 70,00**.
Il versamento, intestato a LA PIAZZA - Roccanova, può essere effettuato con ccp n. **53899944**
o bonifico bancario cod. Iban **IT65U0760104200000053899944**
http://www.arcomano.it/lapiazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Unico paese della Basilicata che in occasione dell'anno del turismo lento ha aderito alla XVI[a] giornata nazionale

A Chiaromonte il trekking urbano

Percorsi a piedi con l'esperienza di vivere un viaggio in maniera partecipata

A spasso per Chiaromonte con il trekking urbano. Il piccolo borgo Sinnico, è stato l'unico paese della Basilicata che in occasione dell'anno del turismo lento, ha aderito alla XVI[a] giornata nazionale del trekking urbano che si è svolta il 31 ottobre scorso. "Si è trattato di una proposta di turismo lento sempre più apprezzata e diffusa che consiste - ha spiegato il consigliere comunale Vincenzo De Salvo- in percorsi a piedi che toccano monumenti d'arte, punti panoramici, insomma tutti i luoghi dov'è possibile entrare in contatto con gli aspetti più caratteristici della vita locale, sviluppando un turismo sostenibile e rispettoso della qualità della vita dei residenti e allo stesso tempo consente di vivere in maniera partecipata l'esperienza di viaggio, pertanto- conclude il consigliere- una passeggiata nel borgo, diventa per il turista un modo per scoprire le attrazioni locali realizzando un momento di crescita sia culturale sia spirituale". Il trekking urbano è praticabile da tutti a qualsiasi età e non necessita di un equipaggiamento particolare. Bastano, infatti, un abbigliamento confortevole ed un paio di scarpe comode per godersi una giornata, in qualsiasi stagione, di sport, cultura, arte e gastronomia. "Il nostro borgo dimostra sempre più attenzione e crescita culturale avviando programmi e progetti importanti per rilanciare il turismo locale- ha sottolineato la sindaca Valentina Viola all'avvio della manifestazione, ribadendo che "l'adesione alla giornata nazionale del trekking urbano permetterà a Chiaromonte di essere visibile in tutt' Italia e non solo. Questo è soltanto l'inizio di ciò che andremo a realizzare in tema di turismo poiché continueremo- ha concluso la prima cittadina- a sviluppare altre iniziative e progetti che permetteranno d'incrementare in termini di numeri e presenze il turismo locale per tutto l'anno e non solo d' estate".





